

SITUAZIONE DELLA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE IN ALTO ADIGE

Fabian Pernter

Come in quasi tutte le province del Nord Italia, anche in Alto Adige la flavescenza dorata della vite è in espansione in quasi tutte le zone vitivinicole.

Nel 2010 sono stati osservati i primi esemplari del vettore *Scaphoideus titanus* in vigneti controllati durante il monitoraggio nella Bassa Atesina (Salorno) al confine con il Trentino. Nel 2016 è stato segnalato e confermato con analisi di laboratorio il primo caso di flavescenza dorata a Chiusa in Val d'Isarco sulla varietà Riesling. Il vettore non era ancora stato segnalato in quell'areale.

Il Servizio Fitosanitario, in collaborazione con il Centro di consulenza per la Frutti-Viticoltura e il Centro di Sperimentazione Laimburg, a partire dal 2003, segue un ampio programma di monitoraggio: il controllo del vettore principale *S. titanus* tramite trappole cromotropiche che vengono istallate da fine giugno ad inizio novembre in tutte le zone viticole della Provincia di Bolzano, per avere informazioni sul volo e sulla densità della popolazione di questa cicalina; la raccolta, ogni anno, di diversi campioni fogliari di viti sintomatiche che vengono poi analizzati tramite PCR nel laboratorio di Virologia e Diagnostica del Centro di

Sperimentazione Laimburg; l'organizzazione di molteplici eventi formativi sulla flavescenza dorata per tutti i gruppi della filiera interessati alla tematica (viticoltori, tecnici di cantine, ecc.).

Nelle aree delimitate alla lotta alla flavescenza dorata il Servizio Fitosanitario, in accordo con il Centro di Consulenza, ha prescritto 2 interventi insetticidi se si utilizzano insetticidi sintetici, e 3 interventi insetticidi quando si utilizzano esclusivamente insetticidi approvati per la coltivazione biologica. In caso di una combinazione di insetticidi sintetici

e biologici, devono essere effettuati almeno 3 trattamenti. Il rispetto di tutte le prescrizioni riguardanti la lotta obbligatoria viene verificato costantemente.

Il Decreto del Responsabile del Servizio Fitosanitario viene aggiornato annualmente definendo le nuove zone



infette, dove effettuare controlli e monitoraggi e validando le misure di lotta obbligatoria utilizzate fino a quel punto, aggiornandole con eventuali nuove direttive o tecnologie.

Nelle zone infette, laddove gli ispettori o gli agenti fitosanitari accertano la presenza di viti sintomatiche, il proprietario o conduttore riceve una sollecitazione all'estirpo, che deve comprendere apparati sintomatici, ceppo e apparato radicale. E' cura del Servizio Fitosanitario verificare che quest'ultimo venga fatto nei modi e nei tempi stabiliti dal proto-

collo. Se dopo diversi solleciti le prescrizioni sanitarie non sono state rispettate si procede ad emettere le sanzioni amministrative previste dalla legge.

Poiché i vigneti abbandonati rappresentano un elevato rischio fitosanitario, in quanto favoriscono esponenzialmente la rapida diffusione della flavescenza dorata, in tutto il territorio della Provincia di Bolzano devono essere estirpati completamente. Anche in questi casi il Servizio Fitosanitario ha individuato tanti casi e fatto numerosi controlli.

Nelle campagne viticole 2022 e 2023, il Consorzio vini dell'Alto Adige ha condotto un progetto volto ad aiutare i produttori ad individuare ceppi sintomatici delle varietà più sensibili in Alto Adige. Le viti sintomatiche sono state segnalate con un nastro e l'azienda è stata informata tramite mail del numero di ceppi sintomatici trovati in campo. Il produttore ha così potuto eliminare velocemente le fonti di infezione.

Nelle ultime due campagne si è registrato un calo delle catture di *S. titanus*, vettore principale della flavescenza dorata, ma un forte aumento di casi della malattia in tante zone viticole dell'Alto Adige.

La collaborazione tra il Servizio Fitosanitario della provincia autonoma di Bolzano, il Centro di consulenza per la Frutti-Viticoltura e il Centro di Sperimentazione Laimburg continuerà anche nei prossimi anni, monitorando lo stato dell'infezione epidemica sul territorio, conducendo verifiche e controlli e promuovendo progetti volti a contenere questa grave malattia della vite.

Fabian Pernter

Servizio Fitosanitario della Provincia Autonoma di Bolzano
fabian.pernter@provincia.bz.it